

# UNA GRU PER LA PACE



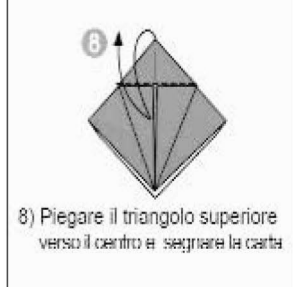
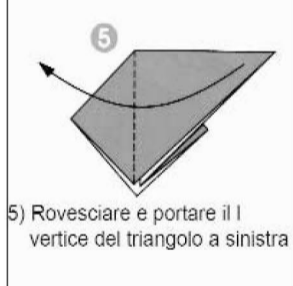
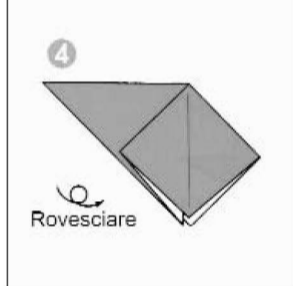
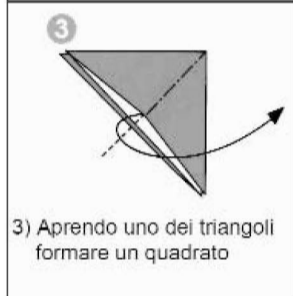
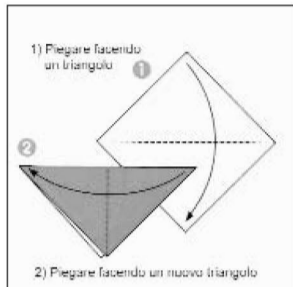
CONTATTI



... SCRIVERÒ PACE SULLE TUE ALI  
AFFINCHÉ I BAMBINI NON DEBBANO  
PIÙ MORIRE COSÌ...



お前の翼に平和を託そう  
同じ過ちが二度と繰り返されないように  
世界中を飛ばたくなるのだ



“ Scriverò pace sulle tue ali, intorno al mondo volerai affinché i bambini non muoiano più così”. Un haiku (una brevissima poesia formata di diciassette sillabe in tre versi). La leggenda dice che l'abbia scritta Sadako Sasaki. Come si sa, molte leggende nascono da storie vere, così la storia di una piccola bambina giapponese che ha voluto sperare che ha voluto impegnarsi per far sì che un suo desiderio potesse realizzarsi, è diventata un simbolo: una leggenda. Tutti noi desideriamo, quando ci troviamo in difficoltà o quando la malattia ci colpisce, che le cose si risolvano per il meglio.

La malattia di Sadako era una malattia “speciale” qualcosa che aveva covato dentro al suo corpo da quando all'età di due anni era stata colpita dalle radiazioni della bomba atomica. In tanti, troppi, quel giorno erano morti in all'istante. In tanti, in troppi, quel giorno hanno subito bruciate terribili a causa del calore e del fuoco che si è sprigionato da quell'esplosione e sono morti dopo sofferenze terribili.

Ma in quella città, dopo quell'esplosione, si è incominciato a morire anche senza una causa apparente, anche se la bomba non aveva provocato ferite. In un primo tempo si pensava che fosse un virus a provocare tante morti, ma poi si è capito quale fosse la causa vera: le radiazioni. Esse sono qualcosa che non si vede e che non si sente, se sono molto forti, si muore in poco tempo, se non se ne ricevono tante sembra che non accada nulla, ma poi con il passare del tempo si possono sviluppare malattie come la leucemia, questa malattia la che colpì Sadako.

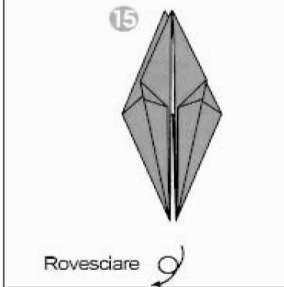
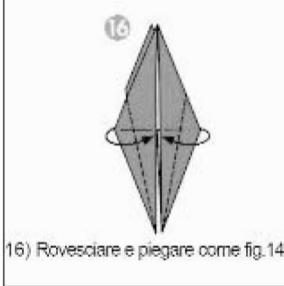
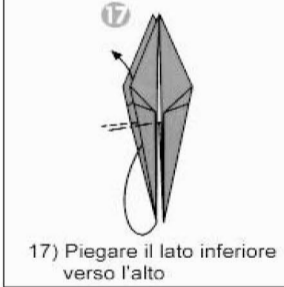
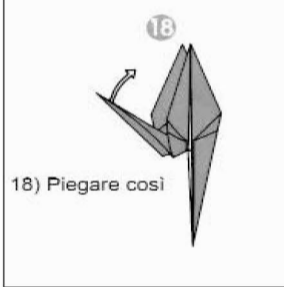
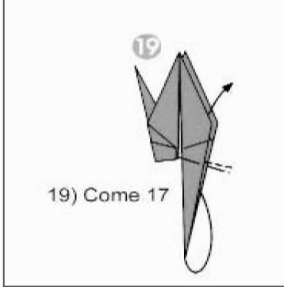
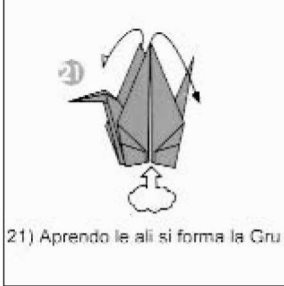
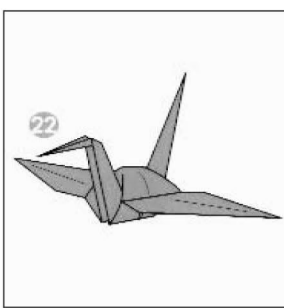
Poi deve essere stata un'infanzia molto difficile quella di Sadako, in una città dove solo poche case erano rimaste in piedi dopo l'esplosione, dove c'era tanta morte e tanta miseria; avrà superato tanti momenti difficili e di disperazione. Pian piano però, con il tempo, tutto era tornato a una certa normalità.

Sadako avrà iniziato a capire il motivo per cui tanti suoi amici, anche col passare degli anni, si ammalavano e morivano. Quanta tristezza e disperazione. Quante volte avrà pensato “quel giorno anche io ero là, quando accadrà anche a me?”

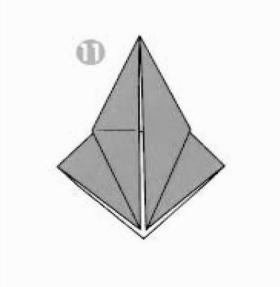
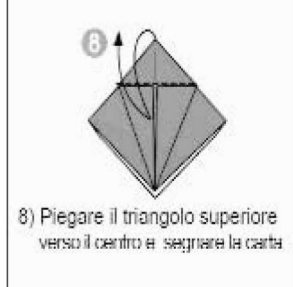
Si sa che la voglia di giocare e di vivere nei bambini è sempre forte e Sadako non ha smesso di averla nemmeno quando ha scoperto che la malattia aveva colpito anche lei. La Leucemia allora non lasciava speranze ma lei ha voluto sperare. Sadako sapeva di una antica leggenda giapponese: costruisci mille origami (oggetti realizzati partendo da un foglio di carta quadrato piegato più volte usando sempre le mani) a forma di gru e un tuo desiderio si realizzerà. Lei allora iniziò a costruire tante gru di carta ma la malattia la rendeva sempre più debole. Forse è per questo che i suoi compagni di classe hanno iniziato a costruire gru di carta; per aiutarla, per sperare con lei, per desiderare con lei la sua guarigione.

Forse è accaduto che Sadako, dopo avere visto tanti amici morire e aver pensato che anche tanti altri sicuramente si sarebbero ammalati, avrà pensato che quelle mille gru di carta non erano solo per lei, che il suo desiderio non riguardava più solo lei, ma tutti i bambini del mondo. Non sappiamo cosa abbia detto Sadako ai suoi compagni, sappiamo però che tanti bambini a scuola, di classe in classe, hanno incominciato a fare gru per Sadako. Lei non ce l'ha fatta, ma il suo desiderio, quello che si dice abbia scritto, il suo haiku, con la sua gru di cartaha spiccato il volo e girerà intorno al mondo finché ci saranno bambini a costruirne. La sua storia è diventata un simbolo di pace e anche una leggenda.

Anche tu che costruisci questa gru aiuti Sadako a realizzare il suo desiderio, contribuendo a tenerla in volo la ricorderai ma direi anche a tutti i grandi che, come te ora, devono impegnarsi di più per eliminare armi così terribili che non c'isano più guerre sulla terra e che nessun bambino debba più soffrire.



# Fai volare le ali della speranza



LIBERTÀ

長崎新聞 Nagasaki S.B.



FONDATIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Regione Emilia-Romagna



MINISTERO DELL'INTERNO